

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. De Sanctis" – CAPOSELE (AV) – A.S. 2018/2019

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - PLESSO di _____

Griglia dei Voti in decimi

I QUADRIMESTRE

II QUADRIMESTRE

Classe _____ sez. _____

Coordinatore _____

N	Cognome e Nome	ITALIANO	LINGUA STRANIERA INGLESE	SECONDA LING. COM.: FRANCESE	STORIA	GEOGRAFIA	MATEMATICA	SCIENZE	TECNOLOGIA	MUSICA	ARTE E IMMAGINE	EDUCAZIONE FISICA	RELIGIONE	COMPORTAMENTO
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
8														
9														
10														
11														
12														
13														
14														
15														
16														
17														
18														
19														
20														
21														
22														
23														
24														

Legenda

Non sufficiente	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo	COMPORTAMENTO DISCIPLINE
4 Quattro	6 Sei	7 Sette	8 Otto	9 Nove	
5 Cinque				10 Dieci	

Indicazioni per l'utilizzo della Griglia dei Voti in decimi

Al fine di rendere più snella la procedura di stesura si avanzano alcune proposte per il lavoro di valutazione quadrimestrale da parte del Consiglio di Classe.

- Il Consiglio espliciti innanzi tutto lo scopo e l'uso successivo dei dati rilevati dalla griglia proposta.
- Accanto alla **griglia di valutazione per discipline** è opportuno predisporre strumenti per la valutazione degli **aspetti comportamentali e delle abilità trasversali**.
- La rilevazione degli *aspetti cognitivi* sarà curata da ogni docente secondo le peculiarità della propria disciplina attraverso prove oggettive. I dati di carattere trasversale (*metodo di studio, comprensione, produzione, . . .*) verranno condivisi in sede di consiglio.
- La **valutazione del comportamento** dell'alunno solleva questioni di fondo collegate alla difficoltà che tale operazione comporta. Se da una parte l'accertamento delle competenze, cognitive e strumentali rientra in un normale processo di controllo del percorso di apprendimento scolastico, le cui modalità sono state collaudate ed interiorizzate dai docenti, diverso è il grado di oggettivazione di criteri e di padronanza dei mezzi che sostengono la valutazione di aspetti difficilmente misurabili, come, appunto, tutto ciò che ruota attorno alla voce di "**comportamento**".

Appare significativo tentare di dotarsi di una linea metodologica comune che, pur non concretizzandosi nell'individuazione di strumenti definiti, possa comunque identificare **aree di valutazione e relativi indicatori** di senso coerente e condiviso.

- **Le aree di valutazione del comportamento:**
 - 1) **autocontrollo emotivo-comportamentale:** la gestione dei livelli di ansia, la tolleranza alla frustrazione e alla fatica, la gestione della rabbia in situazioni di stress e di conflitto, le modulazioni di stati interni legati e vissuti/esperienze coinvolgenti, il grado di partecipazione emotiva;
 - 2) **il rapporto con se stesso:** il rapporto con il proprio corpo (accettazione e immagine di sé), il rapporto con se stesso in merito all'**autostima** (riconoscimento dei propri limiti e risorse/potenzialità);
 - 3) **la relazione con gli adulti:** il riconoscimento del ruolo dell'adulto, la fiducia, il rispetto, il grado di dipendenza/autonomia, l'identificazione del docente come figura di mediazione dell'apprendimento e come modello di riferimento;
 - 4) **la relazione con i compagni:** grado di integrazione reciproca, cooperatività, socializzazione;
 - 5) **la relazione con l'istituzione scolastica:** accettazione di regole basilari di convivenza all'interno del gruppo-classe, come il rispetto dell'orario, degli ambienti scolastici e dei materiali comuni, la condivisione di regole disciplinari di condotta;
 - 6) **l'atteggiamento verso l'apprendimento,** non solo semplicemente in termini di **impegno**, ma soprattutto in relazione agli aspetti **motivazionali e partecipativi** (area meno legata agli aspetti puramente di condotta, ma comunque importante, in quanto afferisce a quelle che comunemente vengono definite variabili extracognitive ai processi di apprendimento): piacere, curiosità, interesse, desiderio rappresentano gli ingranaggi essenziali affinché la macchina dell'imparare possa essere avviata e condotta verso mete desiderate, non solo secondarie e strutturali al voto o al premio (*motivazione estrinseca*), bensì generative, trasformative e legate al contenuto (*motivazione intrinseca*).

Questi indicatori devono essere a loro volta collocati in una scala di valori, dimensionata **sull'asse dell'intensità** (*poco / in parte / abbastanza / molto*) o **della frequenza** (*quasi mai / qualche volta / abbastanza spesso / quasi sempre*), in modo da fornire dati utili per l'elaborazione di un profilo comportamentale dell'alunno che rappresenti uno stimolo alla riflessione comune e alla condivisione dei bisogni educativi emergenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Gerardo VESPUCCI